



PARROCCHIE

San Pantaleone - Emarèse
Saint Germain - Montjovet

n° 04 - dal 23 al 29 gennaio 2023 III Domenica del Tempo Ordinario

† defunti viventi



EMARESE			
Sabato 21 gennaio	19.30	Eresaz	Santa Messa † VUILLERMINAZ Ugo e fam. † TREVES Luigi e Giuseppe
Sabato 28 gennaio	19.30	Eresaz	

SAINT GERMAIN			
Domenica 22 gennaio	9.30	Chiesa	† Def. Fam. Quey e Grivon
Venerdì 27 gennaio	20.00	Chenal	Santa Messa
Domenica 29 gennaio	9.30	Chiesa	† Def. Fam. Farys e Priod

EMARESE

SABATO 21 GENNAIO, FAREMO LA TRADIZIONALE COLLETTA PER SOSTENERE LE SPESE DEL RISCALDAMENTO DELLA PARROCCHIA.
GRAZIE IN ANTICIPO PER LA VOSTRA GENEROSITÀ!

SAINT-GERMAIN

Collette pro riscaldamento: anche le parrocchie sono state duramente colpite dall'aumento dei costi dell'energia che ha interessato famiglie e attività. Le collette del 21-22 e 28-29 gennaio saranno destinate a sostenere le spese del riscaldamento delle nostre parrocchie. Confidiamo nella vostra generosità che sempre avete dimostrato. Per chi desidera:

Iban Saint Germain IT70 B030 6909 6061 0000 0114 971

Gruppo di Preghiera Padre Pio: lunedì 23 gennaio 2023 alle ore 16.00 il Gruppo di preghiera Padre Pio ci invita a un Rosario Meditato presso la Chiesa del Convento dei Frati Cappuccini.

Rosario con le famiglie: martedì 24 gennaio alle ore 20.30 i Salesiani di don Bosco ci invitano a un Rosario con le famiglie presso la chiesa dell'istituto (ingresso dalla scaletta esterna della chiesa). Alla fine del rosario i salesiani cooperatori rinnoveranno la loro promessa. Seguirà un momento conviviale.

Servizio Civile con i Salesiani: *sogna il tuo futuro, scegli il servizio civile.* Per i giovani dai 18 ai 29 anni. Animazione, promozione dei diritti, cultura, inclusione sociale, educazione in progetti con i minori. Contratto di 12 mesi, contributo alle spese mensili, formazione e certificazione delle competenze. Contattaci: www.serviziocivilesalesiani.it 388 377 9558

+ *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,12-23)*

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Commento

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticciosa Galilea, crogiolo delle genti. A Cafarnaò, sulla via del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnaò che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta, come la nostra esistenza spesso confusa, come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnaò, di Magdala, di Betsaida. E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprendi a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui. Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno. Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: «sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente». C'è da aggiungere vita.

p Ermes Ronchi